

Sono trascorsi ormai inutilmente 4 anni e 8 mesi dal terremoto

Il Mia Casa d'Abruzzo, trascorsi ormai inutilmente 4 anni e 8 mesi dal terremoto, denuncia a tutti i Cittadini abruzzesi, che la responsabilità della mancata ricostruzione della Edilizia Residenziale Pubblica regionale e comunale è evidentemente, in tutto o in parte, dei **Ministri delle Infrastrutture** e dei Trasporti succedutisi in questi anni, del **Presidente della Regione Gianni Chiodi** e del **Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente**, nella loro "specifica" qualità di Commissario e Vice-Commissario alla ricostruzione, per quanto di competenza, anche rispetto ai soggetti attuatori da essi indicati o prescelti.

Il Decreto-Legge "Abruzzo" del 28 aprile 2009, n. 39, definiva che le modalità di predisposizione e di attuazione di un PIANO DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI danneggiati dagli eventi sismici, atteneva al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che, però, la realizzazione degli interventi spettava al Presidente della regione Abruzzo Gianni Chiodi in qualità di Commissario delegato, il quale si sarebbe dovuto avvalere del competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche e avrebbe potuto avvalersi, quale soggetto attuatore, "anche" dell'ATER Regionale.

Da quel lontano 28 aprile 2009 nulla di nulla è stato fatto in merito alla ricostruzione pesante ed alla messa in sicurezza antisismica degli alloggi pubblici di proprietà dell'ATER e del Comune dell'Aquila, dei quali **156 classificati C** e dichiarati **parzialmente inagibili**; **52 classificati D** ed dichiarati **temporaneamente inagibili**; **1.852 classificati E** e dichiarati **totalmente inagibili**; **140 classificati F** e dichiarati **inagibili** per rischio esterno.

Gli **edifici di Edilizia Residenziale Pubblica classificati E** ad oggi presi in considerazione **sono appena 121**, dei quali **31** comprendenti 194 alloggi ATER e 79 privati sono di competenza del **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche**; **22** comprendenti 283 alloggi ATER e 3 privati sono di competenza dell'**ATER dell'Aquila**; **50** comprendenti 130 alloggi ATER, 481 privati e 40 garages e negozi ATER sono di competenza dei rispettivi Condomini "misti", con proprietà ATER di minoranza.

Sino ad ora **nessun cantiere è stato aperto** per la ricostruzione "pesante" degli edifici classificati E e per la loro messa in sicurezza antisismica, nonostante che le somme necessarie siano state messe a disposizione sin dal 15 agosto 2009, anche con il fattivo intervento dell'allora Prefetto Gabrielli.

In tutto questo tempo trascorso dopo il terremoto, almeno 2.000 famiglie di Inquilini e di Assegnatari avrebbero potuto rientrate negli alloggi dell'ATER e del Comune dell'Aquila: la "tremenda e pesantissima" responsabilità di questa mancata ricostruzione "pubblica" pertanto deve essere assunta in prima persona, e per quanto di competenza, dal **Ministero delle Infrastrutture**, dal **Presidente della Regione Gianni Chiodi**, dal **Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente** e dai "soggetti attuatori".

E' assolutamente necessario e urgente recuperare il tempo perduto: per questo il Consiglio regionale, quale massima Istituzione della Regione Abruzzo, con il "digiuno" delle famiglie ancora sfollate, viene chiamato a "svolgere" le proprie funzioni legislative e di indirizzo, e se proprio non è in grado o non ha il tempo di approvare una "Legge Quadro" sulla ricostruzione in generale, almeno approvi, entro il 15 dicembre prossimo e prima della scadenza della attuale legislatura, una **"Legge ad hoc"** sulla ricostruzione e per la messa in sicurezza antisismica della Edilizia Residenziale Pubblica.

L'Aquila, 9.12.2013